



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE II – PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V – TERRITORIO
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO
COMMISSIONE VII - WELFARE

SEDUTA PUBBLICA DEL 19 APRILE 2017 ORE 14:30

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza la Consigliera Lodi Cristina.

Svolge le funzioni di Segretaria la Signora Gallingani Luana.

Ha redatto il verbale I.S.P. s.r.l..

Alle ore 14:34 sono presenti i Commissari:

4	Balleari Stefano
11	Boccaccio Andrea
12	Bruno Antonio Carmelo
14	Caratozzolo Salvatore
6	De Pietro Stefano
7	Farello Simone
2	Gioia Alfonso
13	Lodi Cristina
5	Malatesta Gianpaolo
15	Muscara' Mauro
3	Nicolella Clizia
8	Pastorino Gian Piero
9	Pederzoli Marianna
1	Vassallo Giovanni
10	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Anzalone Stefano
2	Burlando Emanuela
3	Chessa Leonardo
4	De Benedictis Francesco
5	Grillo Guido

6	Mazzei Salvatore
7	Musso Enrico
8	Padovani Lucio Valerio
9	Putti Paolo
10	Repetto Paolo Pietro

Assessori:

1	Boero Pino
2	Dagnino Anna Maria
3	Miceli Francesco
4	Porcile Italo

Sono presenti:

Dott.ssa Carla Pedrazzi (S. O. I.); Dott. Mauro Tallero (S. O. I.); Dott.ssa Micaela Ferrera; Dott. Guido Gandino (Cultura e Turismo); Dott.ssa Fernanda Gollo (Scuola e Politiche Giovanili); Dott. Francesco Pellegrino (Mobilità).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta e pone in discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 108 DEL 29/03/2017
PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019.
- 2) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 94 DEL 23/03/2017
PROPOSTA N. 27 DEL 06/04/2017.
ADEGUAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ALLE VIGENTI PREVISIONI URBANISTICHE DELL'AREA EX- DIREZIONALE DI VIA CALDA E DELL' AREA GIA' OCCUPATA DALLA SCUOLA MEDIA "A.VOLTA GRAMSCI".
- 3) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 126 DEL 10/04/2017
PROPOSTA N. 31 DEL 13/04/2017.
SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTA' E IMPIANTO DI GENOVA. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA GLI ENTI PUBBLICI LOCALI FACENTI PARTE DELL'ATEM "GENOVA 1 - CITTA' E IMPIANTO DI GENOVA" PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO.

LODI – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

(Appello)

LODI – PRESIDENTE

Suspendo un attimo la Commissione per l'organizzazione dei lavori.

(Sospensione)

LODI – PRESIDENTE

Inizierei con la parte relativa all'assessore Boero; dopodiché inserirei le delibere, dato che sono pratiche che andranno in Consiglio il 27 e proseguirei con il Bilancio.

Stiamo valutando la possibilità di fare una Commissione la prossima settimana rispetto alle audizioni previste sul tema AMIU perché ci è stato comunicato che il C. d. A. è a Roma, per cui non è possibile per loro essere presenti.

BOERO – ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Le mie deleghe riguardano la scuola, le Politiche Giovanili e le Biblioteche, quindi un pezzo della Direzione culturale.

Ho fatto distribuire due sintesi: il plafond 2017 Direzione Scuole e Politiche Giovanili e un documento relativo alla voce Biblioteche, dal momento che il resto di questo settore sarà trattato in altra sede con l'assessore Sibilla. Tengo a precisare che nelle macro aree del primo argomento i Consiglieri troveranno contributi per il sostegno alle attività sportive. Non è una voce che riguarda nello specifico la mia delega perché, come sapete, da giugno scorso è stata assorbita dal Sindaco. Su eventuali richieste di chiarimento non saprei cosa rispondere perché non sono mie. Sono mantenute in questa parte, ma non fanno riferimento alle mie competenze.

Trattandosi di un Bilancio in qualche modo legato ad un cambio di Amministrazione, abbiamo cercato in questa fase di far sì che tutte le spese obbligatorie relative ai servizi educativi fossero coperte, ossia quelle legate alla prestazioni 0-6, in attesa che entri in vigore la legge dell'unificazione dello 0-3 come parte del sistema integrato scolastico. Sto parlando dei trasferimenti alle scuole convenzionate e agli istituti statali e delle cedole librerie; tutti obblighi che l'anno scorso prevedevano una somma iniziale inferiore ed invece adesso sono soddisfatte nella loro totalità. Rispetto all'annualità passata, ci sono alcune differenze che riguardano voci che potranno andare in assestamento successivo, ma per ciò che riguarda i servizi essenziali siamo coperti. È un dato significativo di Bilancio che mette in completa sicurezza le nostre prestazioni: nidi, scuole dell'infanzia, ristorazione, convenzioni.

Sulle macro aree che i Consiglieri hanno a disposizione e su cui si potrà intervenire più nello specifico mi preme dire che un altro servizio che va ad aumentare, anche se lo abbiamo mantenuto negli stessi parametri, è quello del diritto allo studio e dell'integrazione dei disabili. I dati ci dicono che le disabilità purtroppo sono aumentate; è un settore particolarmente delicato che comporta non solo l'insegnamento di sostegno, ma anche il trasporto e tutto il resto.

I trasferimenti verso le scuole, pur essendo stati ridotti negli anni, sono comunque un obbligo di legge.

Le politiche giovanili vedono uno stanziamento abbastanza limitato, ma in linea con quello degli altri anni.

Passando alla Direzione cultura, per quanto riguarda le biblioteche abbiamo cercato di mantenere delle cifre analoghe. Troverete solo due voci in ciò che abbiamo distribuito che concernono le spese di pubblicazione gara, la biblioteca digitale e le certificazioni di qualità, le quali rispetto al 2016 sono diminuite di 20.000 euro, ma semplicemente perché non ci sono costi di gara. Lo stesso livello è stato mantenuto per l'acquisto dei libri, 35.000 euro.

Ricordo che in Consiglio Comunale fu approvata la richiesta di aumento perché la rete bibliotecaria genovese ha bisogno di implementare il proprio patrimonio con novità e ammodernamento dei mezzi.

Le linee di Bilancio relativamente alle mie deleghe sono aumentate rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

MALATESTA – GRUPPO MISTO

Sul diritto allo studio e sul trasporto scolastico chiedo quanto abbiamo stanziato quest'anno e se ci sono già gli importi dell'annualità passata, perché sappiamo che con la trasformazione del conferimento della gestione ai Municipi esistono tipologie diverse di erogazione del servizio. Quando questo avviene per mezzo di contributi alla famiglia, il fatto che ci siano i capitoli con le risorse sufficienti è utile per avviare l'azione, non tanto per arrivare sino a giugno, bensì per partire da settembre con le modalità che le nuove Amministrazioni municipali e comunali potranno attivare.

Per quanto concerne le biblioteche, le attività di valore che sono state fatte sulla vendita, come i mercatini che, oltre a corrispondere un introito, danno visibilità a questo settore nei quartieri della nostra città, chiedo a cosa hanno dato luogo e se è prevista nel prossimo Bilancio un'azione di questo tipo.

FARELLO – P.D.

Grazie, Presidente. Assessore, mi scuso in anticipo se le farò delle domande a cui ha già risposto stamattina o in altra sede. Le pongo un quesito che non è strettamente di sua competenza, ma attinente alla sua delega.

Abbiamo ricevuto non più tardi di dieci giorni fa le rappresentanze sindacali del Comune di Genova che ci hanno esposto un problema – a nostro avviso fondato e credo di parlare anche a nome dei colleghi – di capienza del personale in relazione ai servizi educativi, in modo da poter garantire la funzionalità per la stagione 2017/2018. Se questa criticità risponde al vero, sarebbe utile sapere quali sono le misure che l'Amministrazione intende assumere per risolvere il problema, sapendo che le normative vigenti danno su questa area professionale una certa discrezionalità per quanto riguarda la stabilizzazione delle assunzioni.

Sotto il profilo politico, nel caso in cui venga riconosciuta la difficoltà e la necessità di intervenire all'interno della compatibilità delle norme, vi invito a modificare il Bilancio previsionale di quest'anno per poter trovare una soluzione data l'essenzialità del servizio.

MUSCARA' – EFFETTO GENOVA

Grazie, Presidente. Vorrei qualche delucidazione sulla ristorazione scolastica. Vedo che nel 2016 l'importo era 20.923.000 euro contro i 19.469.000 attuali. Chiedo se questa diminuzione di circa 1.500.000 deriva da un'azione di riorganizzazione o di risparmio; in ogni caso desidererei conoscere perché è scesa questa voce.

Vorrei avere dal Sindaco o da chi è delegato qualche chiarimento sugli impianti sportivi, dato che nella precedente annualità c'erano 111.000 euro e ora trovo 265.000. Domando quali sono le previsioni e dove verranno spesi questi soldi.

BRUNO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Grazie. Stante i vincoli del Patto di stabilità, che qualcuno in altri comuni ha superato ed è riuscito a non farsi condannare dalla Corte dei Conti, vorrei sapere quante persone potrebbero essere assunte e se questo Bilancio di previsione prevede di arrivare a quel limite oppure no per i motivi che verranno esplicitati.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Vorrei chiedere all'Assessore di precisare meglio i costi dei servizi di ristorazione scolastica perché vedo che comprendono sia la ristorazione vera e propria, sia le spese che girano intorno, tra cui certificazione di qualità, servizi per regolarizzazione introiti da tariffe e controlli sulla qualità degli alimenti.

BOERO – ASSESSORE

Per quanto riguarda il tema nodale della carenza di insegnanti, posso dire che questa mattina c'è stato un incontro e sono state chiamate le sigle sindacali che avevano proclamato per domani lo sciopero. Quest'ultimo è stato revocato; l'assessore Lanzone ha firmato un accordo con le richieste accettate e condivise per quello che riguarda l'implementazione dei posti.

Tenete presente che normalmente le assunzioni vengono fatte ad agosto, ma ogni anno lo Stato chiama successivamente gli insegnanti, quindi ci ritroviamo con le stesse scoperture. Penso che sia chiaro a tutti i Consiglieri che l'impegno di questa Amministrazione è stato quello di mantenere i servizi e per fare ciò occorrono le maestre e le educatrici. L'intesa di questa mattina non l'ho ancora vista, però è una buona notizia che va in una direzione positiva.

In relazione alla ristorazione, manderò a tutti i colleghi le varie voci ripartite, però mi preme dire che quanto stanziato a Bilancio dell'anno scorso era di gran lunga inferiore, per cui è una cifra che sarà completata nel corso del tempo. Non viene tolto nulla a questo capitolo, tant'è vero che è stato approvato il massimo possibile.

In merito allo spostamento scolastico, anche in questo caso c'è un numero minore, ma rispetto ai 7.304.000 di assestato 2016, le spese per la voce "diritto allo studio e integrazione scolastica", che comprendono anche il trasporto, sono di 6.537.000. Di conseguenza siamo andati ad avvicinarci, con un differenziale di poche decine di migliaia di euro, alla cifra realmente sborsata. Non ci sono ragioni economiche per bloccare un servizio che continua a funzionare.

Per quanto concerne i mercatini, trovo che siano delle ottime iniziative. Francamente non so se c'è stata una resa. 4.000 o 5.000, mi dicono, che non sono negli stanziamenti.

DOTT. GANDINO – CULTURA E TURISMO

La somma incassata è compresa tra i 4.000 e i 5.000 euro. Sono oggetto di una variazione di Bilancio sulla base di quanto entrerà. Queste risorse incrementeranno il valore di 35.000 che abbiamo visto per l'acquisto dei libri.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Apprezzo moltissimo l'efficienza, però il dottor Gandino forse dovrebbe dire al microfono il suo nome per la verbalizzazione della Commissione.

DOTT. GANDINO – CULTURA E TURISMO

Buongiorno a tutti. Guido Gandino, direttore Cultura. Come dicevo prima, attualmente gli stanziamenti di Bilancio sono quelli che avete visto. I mercatini saranno ripresi nello stesso modo in cui si sono svolti lo scorso anno. Il valore è stato tra i 4.000 e i 5.000 euro. Sulla base di quanto verrà effettivamente incassato, si proporranno delle variazioni di Bilancio aumentative che aumenteranno la possibilità di spesa sull'acquisto dei libri.

BOERO – ASSESSORE

La dottoressa Gollo, direttrice Scuola, Politiche Giovanili e Sport, può rispondere per quanto concerne il plafond dell'ultimo settore. Ho concluso questa parte.

LODI – PRESIDENTE

Mettiamo ordine. L'assessore Boero ha concluso. Chiede la parola il consigliere Putti. Prego.

PUTTI – EFFETTO GENOVA

Girando nelle periferie, appare evidente, sia da quello che riportano gli istituti comprensivi, sia dalla percezione delle persone di tutte le fasce di età, che le biblioteche abbiano il ruolo di tutela della cultura. Mi sembra che potrebbero essere il luogo in cui questo presidio venga in qualche modo implementato ed invece spesso ci si trova di fronte a delle limitazioni legate alla parte di Bilancio e al mantenimento di due funzioni: l'accoglienza dei ragazzi che studiano il pomeriggio e la diffusione del piacere della lettura quando non si riescono ad attivare altre forme di attività. Ci sono strutture che riescono più o meno ad attivare prestazioni sperimentali, come la De Amicis e la Berio che hanno caratteristiche più rilevanti rispetto alle altre.

Non abbiamo mai o quasi visto la presenza di biblioteche all'interno delle progettazioni europee o legate a fondazioni. Ogni tanto ci sono dei bandi emessi da organismi bancari, a cui si rivolgono prevalentemente altri settori. Mi chiedo se siamo noi a non avere in testa come Amministrazione la valorizzazione di questi luoghi oppure se c'è proprio un pensiero strategico che non li vede centrali. Come abitante della Valpolcevera devo dire che se togliamo i due piccoli cinemateatro, le due biblioteche sono l'unico posto in cui le persone possono andare anche solo per incontrarsi, prendere dei libri, fare laboratori per bimbi e quant'altro. Questa componente, a mio avviso, è davvero rilevante.

BOERO – ASSESSORE

Grazie, consigliere Putti. Come lei può immaginare, anche se ho preso la delega delle biblioteche da poco tempo, ha rappresentato uno snodo centrale, tant'è vero che grazie a questo Consiglio anche le strutture municipali hanno avuto una parte, qualche migliaio di euro in più ad ognuna per implementare e dotazioni.

È un tema generale, direi nazionale. Rispetto alla parte grande che hanno i musei, la pubblica lettura ha delle difficoltà, nonostante l'interessamento giovanile verso questo settore che tiene in piedi una parte di editoria.

Francamente di progetti europei non ne sono capitati. Ho dato molta attenzione alla questione: ho contribuito a riaprire il punto di Voltri; la settimana scorsa, prima di Pasqua, mi trovavo alla Piersantelli di Bolzaneto; abbiamo inaugurato il giardino di Castello Foltzer aperto alla lettura; è stata mantenuta la Biblioteca Brocchi di Nervi con un progetto di sussidiarietà sempre in controllo municipale. Sono cose che siamo riusciti a fare in questo scorcio di tempo.

La via della progettazione europea non è facile, anche perché deve essere fatta insieme ad altri organi, ad esempio la scuola. Uno dei punti su cui abbiamo lavorato, buttando un buon seme, è l'integrazione tra istituzione scolastica e biblioteca, che già esisteva in alcune zone della città. Ciò darebbe luogo a una programmazione che potrebbe interessare fondazioni bancarie. La raccolgo come suggestione per il futuro.

Per il resto, ritengo che le biblioteche siano un luogo di socialità molto importante.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Vorrei porre l'attenzione sul fatto che le biblioteche sono spesso utilizzate a Genova come aule per conferenze, un luogo di trasferimento della cultura. Tuttavia devo precisare che queste sale sono male attrezzate e presentano macchinari molto vecchi: computer che funzionano male e proiettori che non sono il massimo. In alcuni casi, ad esempio nella sala principale dei Chierici, c'è necessità che la struttura sia dotata di strumenti più moderni, altrimenti rischiamo di fare delle brutte figure.

Una cosa che non costa nulla, solo dieci minuti di applicazione, è creare un account nel sistema del Comune per cui ci sia un utente che ha libertà di navigare in internet, dal momento che ci siamo trovati spesso nella condizione in cui persone che hanno preso la sala anche a pagamento aveva la navigazione bloccata. Magari cambiare un proiettore implica una spesa più cospicua, ma la questione dell'accessibilità e dell'impianto a induzione va affrontata. A tal proposito so che il salone di rappresentanza del Tursi ha le apparecchiature non funzionanti e non è la prima volta.

BOERO – ASSESSORE

Abbiamo impegnato 100.000 euro in nuove attrezzature. Magari non sono sufficienti a coprire tutto, ma sicuramente la questione che ha sollevato è tanto importante quanto quella dell'aggiornamento bibliografico.

Per quanto riguarda l'accessibilità, ne prendo nota.

DOTT.SSA GOLLO – SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

In relazione allo sport, nella previsione 2017 sono stati accorpati i contributi a sostegno delle manifestazioni sportive e delle attività a favore dei disabili, la Regata storica ed il Palio, che sono i tre capitoli tradizionalmente utilizzati a questi fini dalla Direzione.

Gli importi previsti a Bilancio sono i seguenti: 185.000 euro per quanto riguarda i contributi, 6.000 euro per il Palio e 52.000 euro per la Regata, che quest'anno si svolgerà a Pisa e avrà un costo leggermente più elevato, anche perché c'è stata la manifestazione legata al Capodanno pisano.

Sono stati anche presi in considerazione i finanziamenti per le attività rivolte ai portatori di handicap, che sono state reputate dall'Amministrazione Comunale come azioni particolarmente meritevoli di riconoscimento e di tutela. Ciò porta a una previsione di Bilancio di 265.000 euro.

Non è prevista, a differenza dello scorso anno, un'integrazione richiesta dai Consiglieri di 70.000 euro, ma dovrà ancora essere integrato per l'espletamento delle attività pedipeutiche alle Paralimpiadi.

LODI – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Grazie alla dottoressa Gollo. Chiudiamo la prima parte della Commissione, ringraziando l'Assessore e gli uffici.

Ordine dei lavori. Consigliere Malatesta.

MALATESTA – GRUPPO MISTO

Anche su istanza del Dirigente del settore, propongo di anticipare almeno la questione della classificazione acustica.

LODI – PRESIDENTE

Ho già preannunciato che avrei anticipato le pratiche che dovranno andare in Consiglio Comunale. Dopodiché proseguiamo con i lavori del Bilancio.

Iniziamo con la delibera di adeguamento della classificazione acustica alle vigenti previsioni urbanistiche dell'area ex direzionale di via Calda e dell'area già occupata dalla scuola media "A. Volta Gramsci". Prego, Assessore.

PORCILE – ASSESSORE

E' un semplice adeguamento di classificazione acustica alle previsioni urbanistiche attuali. Stiamo parlando di un declassamento da classi più tolleranti, se non erro 4 e 6, intensa

attività umana e industriale, a 1 come area particolarmente protetta e 2. Sono luoghi in cui già sorge una scuola, la Gramsci; le strade sono via Boeddu e via Calda. L'interessamento riguarda anche un'altra zona precedentemente occupata da un complesso aziendale, sulla quale c'è un progetto per la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale.

In presenza di strutture di questo tipo è evidente che occorre abbassare significativamente le soglie di tolleranza rispetto all'inquinamento acustico. Se ci sono delle domande, il sottoscritto e gli uffici sono a disposizione.

BRUNO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Al di là degli aspetti che mi ricordano l'infanzia, ovviamente si cambia la classificazione per permettere di fare la RSA e quant'altro. Va abbassato anche perché sono sparite, purtroppo o per fortuna, le attività industriali e non c'è più il rumore che c'era prima. Forse è pleonastico chiederlo. Vedo che i funzionari annuiscono, per cui la risposta mi è stata già fornita.

In questo contesto, a prescindere dalla delibera, mi chiedo come avvengano eventuali attività di modifica del piano di zonizzazione acustica a regime. Immagino che situazioni come queste ce ne siano parecchie, migliori o peggiori. Non ricordo più se esiste una correzione cadenzata della classificazione, ma a distanza di tot anni forse andrebbe cambiata, non solo quando si ha un'offerta. Non dico un reset, ma una rivisitazione del Piano, in modo da poter effettuare una sorta di default ogni quattro o cinque anni.

In sostanza, chiedo se è prevista una programmazione di adeguamento del Piano di zonizzazione acustica su tutta la città, alla luce delle modifiche delle varie attività sul territorio.

PORCILE – ASSESSORE

Provo a risponderle io; poi magari gli uffici potranno dare una risposta più articolata.

In merito al Piano complessivo di zonizzazione acustica, essendo uno strumento del Consiglio, se quest'ultimo lo ritenesse potrebbe chiedere ogni mese di cambiarlo, come potrebbe succedere anche per qualsiasi altro atto di pianificazione.

Orientativamente i termini di tempo, a meno che una città non sia rivoluzionata nelle sue funzioni, sono quelli che lei ha accennato. A prescindere dal fatto che ci sia un progetto di RSA o altro, spesso si tratta di adeguare alle previsioni che avete già votato di recente nel nuovo Piano urbanistico. Nel PUC non è più possibile fare in quella zona industria pesante o quant'altro. Nel caso di una residenza sanitaria assistenziale particolarmente protetta non solo di nome, ma di fatto, ci dovrà essere una determinata classe, ma anche nell'ipotesi di altro servizio comunque sarà necessario un adeguamento acustico.

LODI – PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, chiamiamo aula per la pratica. Partito Democratico, Lista Marco Doria, Pdl, Effetto Genova, Gruppo Misto, Percorso Comune, Lista Musso-Direzione Italia, Federazione della Sinistra, Udc, Movimento 5 Stelle, Lega Nord, Sinistra Ecologia e Libertà. La delibera è liquidata.

ESITO:

2) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 94 DEL 23/03/2017 PROPOSTA N. 27 DEL 06/04/2017 ADEGUAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Effetto Genova - Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - Lista Enrico
--	---

ACUSTICA ALLE VIGENTI PREVISIONI URBANISTICHE DELL'AREA EX- DIREZIONALE DI VIA CALDA E DELL' AREA GIA' OCCUPATA DALLA SCUOLA MEDIA "A. VOLTA GRAMSCI".	Musso - Direzione Italia - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso Comune - S.E.L. - U.D.C. -
--	---

Proposta 31 del 13 aprile 2017: servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nell'ambito ATEM "Genova 1 - Città e impianto di Genova". Approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra gli enti pubblici locali facenti parte dell'ATEM "Genova 1 – Città e impianto di Genova" per lo svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio.

PORCILE – ASSESSORE

Questa è una di quelle delibere che fanno parte di un lungo percorso di preparazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Si tratta di una grossa procedura di evidenza pubblica su cui il Comune, a livello di attività istruttorie e come stazione appaltante, sta già lavorando da oltre un anno, in collaborazione con un advisor che era stato individuato nell'annualità passata e che è già venuto in aula a presentare il piano degli interventi.

L'atto specifico che andiamo a discutere ed eventualmente approvare nei prossimi giorni è la convenzione tra tutti i comuni, che regola quelli che sono i compiti della stazione appaltante e dell'Assemblea dei vari sindaci coinvolti e le modalità con cui avverrà il monitoraggio sul successivo affidatario del servizio.

Avete questo breve documento allegato. Essendo un atto che individua i ruoli dei diversi membri coinvolti e che costituisce anche una sorta di regolamento interno sui rapporti per lo svolgimento in forma associata della procedura di gara, occorre l'approvazione dei diversi Consigli Comunali.

Se ci sono delle domande, sono a disposizione.

LODI – PRESIDENTE

Nessun intervento. Chiamiamo la pratica per l'aula. Partito Democratico, Lista Marco Doria, Pdl, Effetto Genova, Gruppo Misto, Percorso Comune, Lista Musso-Direzione Italia, Federazione della Sinistra, Udc assente, Movimento 5 Stelle, Lega Nord assente, Sinistra Ecologia e Libertà.

E S I T O:

3) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 126 DEL 10/04/2017 PROPOSTA N. 31 DEL 13/04/2017 SERVIZIO PUBBLICO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO ATEM GENOVA 1 – CITTA' E IMPIANTO DI GENOVA. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA GLI ENTI PUBBLICI LOCALI FACENTI PARTE DELL'ATEM "GENOVA 1 - CITTA' E IMPIANTO DI GENOVA" PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E LA SUCCESSIVA	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Effetto Genova - Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - Lista Enrico Musso - Direzione Italia - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso
---	---

Passiamo all'assessore Dagnino per la sua illustrazione. Prego, consigliere De Pietro.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Volevo soltanto focalizzare l'attenzione su questo foglio fornito dall'Assessorato che non ha né firma, né data. Non ha nulla, non c'è neanche scritto che cos'è. Consiglierei all'Assessore un pochetto più di professionalità nella presentazione dei documenti. Grazie.

DAGNINO – ASSESSORE

Si tratta di un promemoria che adesso commentiamo assieme. La parte di mia competenza è molto semplice. Come lo scorso anno, ho fatto una descrizione minimale delle voci.

Questi appunti fanno riferimento per comodità alla tabella dei conti di previsione in uscita 2017-2019. Nel Bilancio trovate il numero del centro di costo e dell'importo.

La prima somma in uscita, 881.000 euro, fa riferimento alle spese sostenute da Genova Parcheggi per la gestione di alcuni compiti che esulano dall'attività principale, ossia i varchi delle ZTL, il rilascio dei tagliandi e il coordinamento delle corsie gialle. Ciò è previsto nel contratto di servizio votato da quest'aula nel dicembre 2013. Naturalmente queste mansioni generano a loro volta delle entrate, che sono però contabilizzate nella parte dedicata alla Polizia Municipale, cioè le multe che derivano, per esempio, dall'infrazione dei varchi o delle corsie.

All'interno della suddetta cifra sono ricompresi 300.000 euro che derivano dall'attuazione del PUM. All'interno dell'accordo con AMT, datato 2005, tale somma viene presa in carico dall'Amministrazione per la gestione della mobilità legata al trasporto pubblico e quant'altro.

Nell'ultimo paragrafo del documento troviamo centro di costo 3.410, in uscita 380.000 euro, che sono le spese di gestione del COA, il Centro operativo della Polizia Municipale. Dal punto di vista della gestione informatica e tecnologica è da sempre inserito tra i dettagli della mobilità.

Il punto più importante della parte corrente del Bilancio che fa capo alla mia responsabilità è legato al contratto di servizio con AMT. Sapete che i contributi pubblici si dividono in due grossi voci. La prima fa riferimento alla Regione Liguria che li riceve a sua volta dallo Stato. È un numero che pian piano in questi anni è diminuito. In origine, cioè nel momento in cui fu stipulato l'accordo di programma, si parlava di 67.000.000; adesso siamo a 64.500.000 e naturalmente il Comune di Genova ha reintegrato questa quota.

Purtroppo anche per quest'anno sul contributo della Regione, che per legge deve finanziare l'ossatura del trasporto pubblico, è previsto un taglio attualmente in discussione. Ho solo potuto scrivere quanto segue: "Si segnala che è in corso con la Regione Liguria la definizione del contributo regionale di quest'anno che potrebbe essere ulteriormente ridotto". Si parla di una diminuzione di 6.000.000, che secondo gli orientamenti dell'Ente regionale dovrebbe essere totalmente a carico del trasporto su gomma.

La seconda voce dei contributi pubblici è relativa al Comune di Genova, che si è assestato in questi anni intorno ai 30.000.000, arrivando a toccare anche quota 34.000.000 nel 2014. Oggi presenta una decurtazione del 15%, così come succede per gli altri contratti di servizio, ad esempio Aster. Ciò porterebbe a una riduzione di 3.700.000 per quanto concerne il contributo dell'Ente comunale. Si tratta di un taglio abbastanza notevole. Si prosegue con l'impostazione data lo scorso anno in quanto la somma è partita con una certa detrazione e poi

in variazione è stata recuperata, anche se non totalmente. Anche nell'annualità corrente bisognerà procedere in questo modo per tenere tutti gli elementi in equilibrio.

Quelli appena illustrati sono i tratti salienti che ho riassunto in questa paginetta di appunti, che non sono professionali in quanto costituiscono solo un semplice ausilio.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Vorrei fare una verifica con l'Assessore sul fatto che il 15% di 30.000.000 fosse 3,7 e non 4,5.

Inoltre desidererei sapere se nei costi del COA, 380.000 euro, sono comprese le verifiche certificative dei sistemi di controllo delle velocità e via dicendo, dato che tutte le telecamere devono essere controllate. Ho capito che questa roba riguarda il traffico in generale, per cui immagino che siano ricomprese anche le spese di certificazione che vorrei conoscere.

Volevo, infine, farle una domanda da un milione di dollari: quanto costa al Comune un tagliando ZTL pagato a Genova Parcheggi?

GRILLO – P.D.L.

Considerato che ci avviciniamo alla scadenza del ciclo amministrativo, vorrei chiedere se sia possibile, contestualmente al Bilancio di previsione 2016, avere una relazione dettagliata sullo stato economico e gestionale della AMT, cioè che scenario avete prefigurato per quanto concerne l'esercizio finanziario di quest'anno, partendo dai dati consuntivi aziendali del 2016. A mio avviso, è opportuno procedere in tal senso, in modo da avere una visione di insieme della situazione aziendale.

FARELLO – P.D.

Grazie, Presidente. Ieri abbiamo audito le organizzazioni sindacali di AMT. Credo che sia utile, visto che siamo a fine mandato, avere un semplice prospetto – basta una pagina con due curve su un grafico – dell'andamento dei trasferimenti regionali e comunali al trasporto pubblico di Genova.

Non ne abbiamo mai fatto una questione politica nei confronti della Regione. Siamo perfettamente consapevoli del fatto che le risorse sono diminuite anche quando amministrava la nostra parte politica, però bisogna evidenziare dove sta il problema del definanziamento perché può risiedere in tanti punti tranne che in quello che fa capo al Comune. In questo c'è una piena continuità dei due cicli amministrativi, però credo che sia giusto darne una rappresentazione, anche perché la verità autentica è che sopperiamo alla riduzione attraverso lo strumento del contratto, che non porta necessariamente ad un aumento del servizio, bensì contiene la prestazione entro certi limiti. Rispetto al Bilancio in parte corrente, mi sembra necessario evidenziare solo questa dinamica.

Ha già risposto ad una domanda che avremmo fatto, ossia se c'è un'aspettativa di rientro di una parte dei tagli che in questo momento sono previsti. Lei ha detto che, come l'anno scorso, c'è una previsione di possibile ritorno se ovviamente ci saranno i margini. È una cosa per cui si lavora, ma non è data per certa.

Mi permetto di accennare un paio di cose che c'entrano relativamente poco, ma, visto che sono state in parte poste ieri nell'audizione, penso che si possano dire. Abbiamo votato in quest'aula, se non ricordo male poco più di un anno fa, la conversione di un credito che AMT vantava verso ATP in azioni. Leggiamo sui giornali che le due ATP sono in una fase di convulsa riorganizzazione. L'Amministrazione che attraverso AMT controlla l'ATP controllante – scusate il gioco di parole – nulla sa di queste dinamiche.

Dato che questo Consiglio ha fatto la scelta di convertire un credito in azioni, quindi in una partecipazione azionaria di controllo, vorremmo sapere come questa attività di verifica si eserciti dal punto di vista della strategia perché questa cosa avrà dei benefici e dei costi. Sappiamo di essere alla fine, ma stanno maturando delle decisioni non di scarso rilievo in ATP; anche lì c'è una dinamica di fine mandato perché quest'ultimo è legato all'incarico dei nostri rappresentanti. Non credo che quella situazione sia indifferente rispetto alla prospettiva della gara che la Città Metropolitana sta preparando. È chiaro che ci dovrà essere l'accordo di programma che lega il Comune di Genova al soggetto vincitore. Adesso stanziamento delle risorse che non sono cristallizzate; quelle del futuro saranno determinate dal contratto.

In che direzione stiamo andando da questo punto di vista? L'accordo stabilisce il servizio, ma la gara non è composta esclusivamente dall'intesa, ma anche dagli investimenti che verranno richiesti a coloro che parteciperanno. È quella la partita che determina la possibilità di AMT di essere partecipe o meno perché l'accordo di programma fa riferimento a soldi che non implicano nessuna condizione; sono risorse che uno sa che prenderà se vince quella gara, mentre gli investimenti sono gli stanziamenti che vengono richiesti per poterla aggiudicare. Sono due cose molto diverse.

La Regione Liguria sovrafinanzia il trasporto ferroviario e definanzia la gomma. Non è una cosa normale. Non sono un nemico di Trenitalia, però faccio presente che con questa azienda si possono fare contratti senza gara a differenza di altri servizi pubblici locali. Preso atto di ciò, faccio una contrattazione di tipo privata dove mi garantisco un contratto di nove anni più sei in cambio di qualche treno per il futuro, a fronte di un finanziamento in aumento, mentre il servizio che va gara subisce una riduzione. È una cosa che non sta in piedi. È vero che la competenza è della Città Metropolitana e delle Province, ma la fonte degli stanziamenti principali continua ad essere Regione Liguria, così come la fonte del diritto.

L'unico difetto che continua ad essere presente nella normativa regionale di riferimento deriva dal fatto che non è prevista l'integrazione ferro-gomma, che nel nostro bacino è fondamentale perché, da quello che ci è dato sapere, nello straordinario contratto prolungato a Trenitalia non è inserito un centesimo di investimenti per garantire l'acquisto di materiale rotabile da destinare al Nodo ferroviario di Genova quando sarà terminato. Si tratta di un'infrastruttura che senza gli adeguamenti strumentali è come se non ci fosse. Abbiamo sempre ritenuto che su un bacino come quello genovese fosse necessaria una gara integrata ferro-gomma; che la facesse la Regione o la Città Metropolitana poco interessava.

Mi risulta che questa dinamica isolazionista si stia verificando anche su una partita fondamentale che viene sottovalutata: la bigliettazione unica integrata. Dalle scarsissime notizie in mio possesso, la Regione Liguria sta preparando il capitolato di gara non coinvolgendo, almeno nella costruzione della prestazione, i soggetti che il servizio lo erogano, quindi le aziende, a partire dalla nostra. Questa è una cosa folle perché già da anni usufruiamo di una bigliettazione elettronica che ha dei limiti enormi. Se chi fa la gara è una ditta di informatica pubblica che non ha nessuna conoscenza della competenza che va inglobata nella tariffa, il servizio che i cittadini liguri otterranno sarà inesigibile e di scarsa qualità.

DAGNINO – ASSESSORE

Parto dalle domande del consigliere Farello. Certamente vi farò avere lo schema che confronta i contributi regionali e comunali di questi anni. Le somme della Regione sono venute meno, almeno a partire dal 2009, per circa 11.000.000, nonostante un accordo di programma firmato in allora, in proroga dalla fine del 2014 in forza di leggi regionali.

D'altro canto, la contribuzione comunale è sempre notevole e ha permesso all'azienda, eccetto che nel 2012, di chiudere in equilibrio i bilanci, proprio perché lo stanziamento del Comune è fuori scala rispetto alle dinamiche delle altre città italiane. La differenza è che

Regione Liguria non fa altro che passare agli enti quello che riceve dallo Stato. Le risorse regionali sono molto limitate: 32.000.000 per tutto il territorio.

Non c'è stata mai una scelta precisa su una materia molto importante, cosa che non avviene in altre regioni dove, sia sugli investimenti che sulla parte corrente, ancora quest'anno, ad esempio Lombardia ed Emilia, si è proceduto ad aumento al di là del trasferimento statale. Storicamente è sempre stato così e quindi si è creato questo disequilibrio.

Nel corso del nostro mandato, come peraltro era già successo prima, abbiamo mantenuto l'equilibrio di Bilancio, accompagnando tutta una serie di azioni di risparmio interne sul personale e via dicendo.

La situazione di ATP è molto complessa perché attiene ai pareri dell'Anac e alla presenza della componente privata. È opportuno chiedere al Primo cittadino di intervenire su questo argomento perché, essendo anche sindaco metropolitano, ha seguito la questione in tutti i suoi passaggi.

Per quanto riguarda la conversione in azioni, preciso che quell'operazione l'abbiamo fatta da un lato perché si sarebbe perso il credito e dall'altro in forza di una presenza di proprietà. Da questo punto di vista la situazione è inalterata. C'è stata un grande dibattito sugli affitti delle rimesse, nel senso che il socio privato ha messo in discussione l'ammontare delle locazioni, che però servono alla ATP Spa per il pagamento delle rate dei mutui.

La gara di fatto è partita, a breve ci sarà la pubblicazione del bando. Il mio parere personale è che AMT debba assolutamente partecipare; ovviamente dovrebbe prendere parte con ATP, però giorno dopo giorno la situazione si complica, per cui su questo elemento sospendo il giudizio. A mio avviso, l'azienda non può presentarsi da sola. Nelle ultime procedure in giro per l'Italia abbiamo visto che società locali che hanno fatto la scelta di partecipare autonomamente hanno perso. O l'ente proprietario ha la possibilità di dotare l'impresa di capacità di investimenti oppure la strategia è quella di organizzazione la partecipazione insieme a qualcuno perché sull'offerta si gioca la possibilità di vincere.

Il quadro che fa della situazione regionale è corretto e si sta aggravando di un ultimo capitolo perché è vero che si continuano a de-finanziare la gomma. Vedremo domani al Consiglio delle Autonomie Locali l'ultimo documento pianificatorio deliberato dalla Giunta regionale dove, a partire dal 2018, cioè dalla situazione di gara già aggiudicata, il bacino metropolitano genovese avrà un ulteriore ridimensionamento rispetto ad altre parti della regione. Questo è l'ultimo tassello che aggiungo alla disamina che ha fatto. Spero che si possano avere altri giorni per l'approfondimento del sopramenzionato documento perché anche cambiando minimamente i criteri di divisione del Fondo nazionale trasporti, si va a ridimensione una percentuale dell'accordo di programma, che nell'ambito di un ragionamento di gara non è indifferente; non si gioca certo la vittoria su quello, ma è comunque un elemento che ha la sua importanza.

In relazione alla bigliettazione integrata, a me non risulta il mancato coinvolgimento delle aziende. Questo percorso è lentissimo. È stata fatta una scelta di adozione di piattaforma molto duttile. Attraverso la nostra Direzione e soprattutto l'azienda, stiamo cercando di seguire anche questa partita.

Per quanto concerne i quesiti del consigliere De Pietro, sul tagliando della ZTL la spesa tiene conto di tutto il sistema di rilascio del contrassegno, per cui la quota è onnicomprensiva del servizio. In fase di elaborazione dell'ultimo contratto, quello deliberato dal Consiglio a dicembre 2013, il valore è stato individuato con un'analisi puntuale dei costi, al fine di non generare particolarmente vantaggi economici. Bisogna scorporare il prezzo dal tagliando dagli esborsi generali.

Sono disponibile a dare tutte le informazioni fino alla virgola e al centesimo perché agiamo in tutta trasparenza e spieghiamo le motivazioni per cui si arriva a determinate decisioni. Cerchiamo di capire qual è la domanda specifica, in modo che i nostri uffici possano preparare lo schema dettagliato. Quando ne avrà occasione, riformuli il quesito per cortesia in modo più preciso. Mi scuso di non aver compreso le richieste di chiarimento in merito al COA e alle telecamere.

FARELLO – P.D.

Ringrazio l'Assessore per le risposte, in particolare per avermi rassicurato almeno per la parte riguardante la bigliettazione elettronica.

Preso atto di quanto da lei riferito, considerato che abbiamo deciso che la seduta del 27 aprile sarà ordinaria, propongo che il Sindaco esponga un'informativa rispetto alle dinamiche di ATP. Non chiedo un dibattito, ma almeno di essere informato in prima persona su quello che sta succedendo. Quello che si legge sui giornali è come minimo allarmante.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Mi spiace di aver posto la domanda sul COA in maniera un po' confusa, per cui cerco di riformularla. Mi è sembrato di capire dalla sua esposizione che il Centro operativo comprende tutti i costi degli apparati per la regolazione del traffico. Vorrei sapere se all'interno di tali spese sono ricomprese le certificazioni delle apparecchiature che devono essere fatte in maniera regolare e a quanto ammontano.

Per quanto riguarda la questione ZTL, rimango calmo, ma è come se urlassi. Ha effettuato interventi e ha risposto a 54 dicendo che 10 euro non bastano per la copertura dei costi nei confronti di Genova Parcheggi. Ho chiesto quanto il Comune paga alla società per l'emissione di ogni tagliando.

GRILLO – P.D.L.

Prendo atto della mancata risposta alla mia proposta. Ne parleremo in Consiglio.

DAGNINO - ASSESSORE

Consigliere Grillo, non è che non ho risposto alla sua domanda. Sa bene che tutte le volte che sono chiamata in causa mi rendo disponibile. Direi che un momento di relazione sulla situazione forse ha la sede naturale in una Commissione.

Rispetto al budget previsionale 2017 l'obiettivo è di avere ancora per quest'anno il conto economico in equilibrio. Adesso c'è questa decurtazione di 3.700.000. È obbligatorio recuperare una parte in variazione. L'azienda sta già lavorando per poter effettuare al suo interno dei risparmi, così come è stato fatto nell'annualità passata.

Il quadro è questo. Se vogliamo avere dati più precisi, sono disponibile in ogni momento e in ogni formula. Il Consigliere parla di uno schema per vedere l'andamento delle contribuzioni. Va benissimo. Se viene specificato che tipo di documentazione gradisce, provvederò a prepararla.

Il COA non gestisce l'ZTL, bensì le telecamere del monitoraggio della Polizia Municipale. Tutte le apparecchiature hanno la loro omologazione; sono cose molte delicate, tra l'altro l'autorizzazione è addirittura ministeriale. Abbiamo sperimentato molto questa tematica per la famosa telecamera della Val Varenna che presenta delle criticità al fine della certificazione del Ministero.

Per quanto riguarda il tagliando, certamente i 10 euro non coprono le spese generali. Magari il Direttore le risponderà in modo più specifico.

DOTT. PELLEGRINO – MOBILITA'

Buon pomeriggio. In merito a Genova Parcheggio, ci sono 562.4000 euro che vanno spaccettati in più parti. 50.000 euro fanno riferimento ai tagliandi rilasciati per i disabili che hanno un costo di circa 11 euro cadauno.

Relativamente ai 436.000 euro per i varchi, il Comune paga l'intero servizio, che significa il rilascio del contrassegno, la gestione delle telecamere, la loro manutenzione e il processo che porta alla Polizia Municipale il file delle targhe che non avevano diritto di passare, nonché tutto il coordinamento della white list.

Abbiamo l'analitica delle spese; possiamo farle vedere lo specifico del tagliando e soddisfare la sua richiesta. Consideri che ci sono circa 50.000 euro riferiti al bike sharing.

GRILLO – P.D.L.

Assessore, non ho chiesto una Commissione consiliare. Visto che sta per iniziare in Consiglio la discussione sul Bilancio previsionale, domandava se era possibile avere una relazione al fine di fornire i dati richiesti con il primo intervento. Ciò coincide in parte con le questioni poste dal collega Farello.

VASSALLO – PERCORSO COMUNE

Una domanda secca che vorrei fosse seguita da una risposta altrettanto secca ovvero solo da un numero. È un quesito ovvio e chiedo scusa se risulta noioso. Quale cifra è prevista dal Comune di Genova per il pagamento dei servizi che ATP fa sul territorio?

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Forse mi è sfuggito, però volevo capire la questione del 15% di 30.000.000 che qui fa 3,7. Desidererei conoscere se c'è un errore o magari qualche magia contabile.

Solitamente i totali sono il risultato della somma di addendi. Volevo sapere il valore di uno di questi elementi che sembra non esserci. Da quanto ho capito pare che i suddetti addendi derivino dal totale. Ci deve essere da qualche parte il costo che il Comune paga per ogni tagliando ZTL. Dovreste averlo, non è che lo devo dedurre o calcolare in mezzo a tutto il resto.

DAGNINO – ASSESSORE

Consigliere Vassallo, risposta secca: 301.000 e rotti.

Il 15% non è calcolato su tutta la cifra; mancano alcune voci tipo il dettaglio del contratto nazionale di lavoro che è tenuto da parte.

Il costo del tagliando glielo faccio avere.

MICELI – ASSESSORE

Consigliere De Pietro, il 15% di tagli è su base 2015, non 2016.

LODI – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, quindi proseguiamo con l'assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Come sapete, avendo deleghe diversificate che non sempre sono connesse l'una con l'altra, salterò da un argomento all'altro, dando alcune cifre di massima. Ci rendiamo poi disponibili per ulteriori chiarimenti.

Partendo dalla Direzione ambiente, premesso che il numero che occupa circa al'90% delle risorse è legato al contratto di servizio di AMIU che vale oltre 130.000.000, le altre voci

più significative sono il servizio di controllo degli impianti termici per 800.000 euro e la gestione del canile municipale di circa 220.000-230.000. La stessa somma è stanziata per la fauna urbana, non per gli animali selvatici che non sono di nostra competenza o quantomeno non ancora. Dopodiché ci sono ulteriori risorse per 200.000 euro per altri interventi di rimozione rifiuti, bonifiche e quant'altro fuori dal contratto di servizio, circa 260.000 per opere di derattizzazione, 40.000 per la parte relativa all'inquinamento acustico, 60.000 per il controllo degli animali critici tipo piccioni, zanzare e via dicendo, più la parte di cura della fauna felina e altre piccole cifre legate alla rimozione di carcasse, circa 10.000 euro. Poi troviamo una serie di progetti europei, tra cui segnalo Force sulla filiera legno, per alcune centinaia di migliaia di euro, ma in tre anni e la preparazione della gara delle reti gas di cui abbiamo parlato poco fa per circa 160.000.

Per quanto riguarda la Direzione cultura, la cifra più importante, circa 180.000 euro, è legata alla gestione di Villa Pallavicini, rispetto alla quale questo Consiglio l'anno scorso ha approvato l'affidamento, a seguito di gara, a un soggetto che ne cura la manutenzione ordinaria. Poi ci sono 30.000 euro all'anno per altri progetti finalizzati su parchi storici e 40.000 euro per iniziative ed eventi di valorizzazione delle fortificazioni.

In relazione alle politiche energetiche, sono tutte voci da piano investimenti, quindi opere extra Piano triennale. Le più significative sono connesse a una serie di canali esterni di finanziamento. Le cito velocemente: con il Fondo Kyoto diagnosi energetica degli edifici scolastici pari a circa 1.127.000; Programma Elena con interventi di efficientamento per 1.400.000; 73.000 dal PON Metro sempre per il miglioramento energetico; qualche altra decina di migliaia di euro sulla parte legata alle fonti rinnovabili.

LODI – PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, mozione d'ordine.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Grazie, Presidente. Non sono riuscito a trovare da nessuna parte uno stampato di quello che ci ha appena raccontato l'Assessore. Chiedo gentilmente cinque minuti di sospensione per fornire qualche tipo di documentazione.

LODI – PRESIDENTE

Mentre procediamo alla stampa, do la parola al consigliere Farello.

FARELLO – P.D.

Grazie, Presidente. La mia è una domanda preventiva rispetto a domani, per cui può essere tranquillamente posta mentre viene distribuita la documentazione.

Faccio una brevissima premessa che motiva il mio intervento e pregherei l'Assessore di farsi parte in causa di quello che dirò, in modo che i lavori siano meglio organizzati. Non è una sua responsabilità, tantomeno del Consiglio Comunale o del Presidente, ma è destino che in questo ciclo amministrativo debba vedere tutte le cose a cui non ho assistito nei 14 anni precedenti. Non ho mai visto il C. d. A. e gli amministratori di una nostra società partecipata rifiutare la convocazione in Commissione consiliare senza giustificazione. Potrebbero dire di essere a Roma per un altro motivo importante e ciò sarebbe legittimo, ma non presentarsi e far scoprire ai Commissari che i rappresentanti dell'azienda sono assenti è sconcertante.

Quando si ha un incarico si è responsabili di come lo si esercita. Sapete benissimo che tante cose mi fanno difetto, ma non la chiarezza delle mie opinioni. Domani questa cosa verrà detta agli amministratori di AMIU, non aspetterò la lettura del verbale. È un fatto grave perché si tratta di un'azienda di cui si sta discutendo rispetto alla stabilità del Bilancio e infatti

ho chiesto che l'audizione del management e del Collegio dei revisori non avvenga in sede di discussione di altre delibere.

Anticipo le due semplici domande che domani vorrei avessero una risposta chiara e tecnica, basata su numeri e verità. Fatta salva la possibilità di esaudire e risolvere le criticità finanziarie di AMIU per gli esercizi 2016/2017, questa società ha le potenzialità per essere un'impresa industrialmente sostenibile? Pagati i debiti, è in grado di onorare il contratto di servizio che la lega al Comune in tutte le sue parti? Per preparare una gara nel 2020 bisogna cominciare a mettere a posto le cose.

Seconda domanda, che è legata alla richiesta di presenza dei sindaci, anche loro nominati dall'Amministrazione, per cui rispondono, oltre che al Codice civile, all'azionista per le loro competenze. Si è più volte affermato che AMIU vanta un credito immediatamente esigibile nei confronti del Comune per costi già sostenuti. Questa non è una formula retorica, bensì un concetto che in termini di diritto commerciale e amministrativo vuol dire una cosa molto precisa. Il Consiglio Comunale deve sapere se esiste tale credito, se è oggettivamente motivato ed immediatamente esigibile e a quanto corrisponde. Questi tre dati devono essere noti.

Assessore, l'impressione che ho è che sia iniziato il "gioco del cerino", ma qualcuno sottovaluta il fatto che dentro le società esiste l'alternativa di rivalersi sugli amministratori precedenti. Nei Consigli Comunali non è così, non è che il successivo può chiedere i danni a quello antecedente, non ci sono le azioni di responsabilità. Se una cosa risiede tra le scelte di un'Amministrazione, nessuno gli può rimproverare le decisioni che adotta, altrimenti non sarebbe una sua prerogativa. Queste cose vanno chiarite perché tutto va bene, tranne che si giochi a rimpiattino con il Consiglio.

Ribadisco la mia posizione: anche se AMIU fosse un'azienda sanissima, riterrei comunque opportuna l'aggregazione con IREN. Questa è la mia opinione. Detto questo, se si dice che quella cosa condiziona delle altre, deve essere basata e strutturata su dei fatti e non ci può essere una dinamica per cui qualcuno in una fase di questo genere si tira fuori e dà la colpa alla politica. Quest'ultima ne ha tante, ma dare delle responsabilità a chi ti nomina e poi nascondersi dietro un pilastro, tra l'altro molto sottile, è un fatto che a me non sta bene. Può darsi che non sia così, ma le risposte devono essere nette.

BRUNO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Grazie. Mi sono leggermente distratto. Mi sembra di capire che ci sia un'assenza senza giustificazione.

LODI – PRESIDENTE

Abbiamo ricevuto una comunicazione, via sms, secondo la quale non poteva essere garantita la partecipazione. Per la precisione, abbiamo già invitato nuova convocazione ricevendo conferma della presenza.

BRUNO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

In ogni caso se ne parlerà domani pomeriggio. Avendo scelto i Capigruppo di posticipare la discussione del Bilancio, c'è qualche giorno in più per approfondire le questioni.

Probabilmente domani non ci sarò, ma i colleghi potranno porre le mie stesse domande. È importante audire gli amministratori e i revisori perché, da quanto ho letto sulla stampa, il C. d. A. chiede che, coerentemente con la delibera di approvazione della TARI, ci sia una corresponsione di tipo diverso con i 25 milioni del Comune e i 13 che il C. d. A. ritiene di riuscire, non so se con il credito o risorse proprie, a coprire. Bisognerebbe capire questo, in

relazione anche alla notizia ormai di dominio pubblico secondo cui i revisori avrebbero bloccato la capacità di spesa di AMIU, compresa la bonifica di Scarpino. Mi pare che ci sia una certa dialettica tra i diversi organi di questa società.

È necessario comprendere se i revisori si avvalgono di enti esterni per il loro lavoro, quali sono eventualmente e se il Comune abbia spinto affinché le banche dessero dei prestiti alla sua società in house. Sono domande che preannuncio, allo stesso modo del consigliere Farello.

LODI – PRESIDENTE

È arrivato ora il materiale richiesto dal consigliere De Pietro, lo stanno fotocopiando. Consigliere Grillo.

GRILLO – P.D.L.

Mesi fa era stato portato in aula il Regolamento sugli animali. Non mi ricordo la dicitura esatta della delibera. Quella proposta era corredata di molti documenti, che credo fossero già stati illustrati in Consiglio Comunale. Successivamente la pratica è stata ritirata, se non addirittura respinta.

Com'è possibile che sia passato tanto tempo senza che la suddetta delibera fosse in qualche misura modificata e riportata all'esame del Consesso? Nel corso delle audizioni – parlo soprattutto del volontariato – è stato più segnalato il fatto di sentirsi abbandonati o poco considerati, anche rispetto ai costi che vengono affrontati per il mantenimento degli animali. La scheda che ha illustrato poc'anzi non ce l'ho, però mi sembra di aver capito che c'è una cifra stanziata per tale obiettivo. Vorrei sapere questa somma come viene gestita e in che misura il volontariato è considerato in termini di contribuzione finanziaria o di fornitura di mangime idoneo.

MALATESTA – GRUPPO MISTO

Grazie, Presidente. Chiedo se lo sfalcio è una quota in più che diamo ad AMIU, se è maggiore o minore rispetto all'anno scorso e se ci sono contributi che forniamo per la qualità urbana che quantifichiamo come altri introiti extra TARI.

Assume la Presidenza della Commissione il Consigliere Pastorino.

PASTORINO – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Assessore, prego.

PORCILE – ASSESSORE

Sulle questioni relative ad AMIU risponderemo domani alla presenza dell'azienda.

Per quanto riguarda il consigliere Grillo, preciso che il Regolamento animali – delibera che avevo ritirato su gentile invito o forte pressione del Consiglio Comunale – ha richiesto una serie di ulteriori incontri e passaggi con il mondo delle associazioni e degli enti che operano nel settore, che lei ha ricordato svolgere un lavoro particolarmente prezioso. Si è giunti all'elaborazione di un nuovo testo, in parte modificato. È mia intenzione portarlo in Giunta nei prossimi giorni. Sorte infausta che peraltro toccherà anche al Regolamento di gestione del Demanio marittimo, che è stato ritirato nella seduta di ieri.

Considerando i tempi tecnici richiesti, cioè i 30 giorni necessari per l'espressione del parere dei municipi e quant'altro, direi che a questo punto possiamo considerare improbabile, se non impossibile, che quelle disposizioni tornino all'attenzione di questo Consiglio. Resteranno ai posteri e alla valutazione di chi verrà. Sicuramente è un lavoro che non andrà

disperso, anche perché in larga parte condiviso dalle associazioni che agiscono sul territorio. Ci sono, tra l'altro, alcune decine di migliaia di euro, circa 30.000-40.000 euro, per attività di cura e fornitura di cibo.

Lo sfalcio rientra perlopiù nell'ambito del contratto di servizio con l'azienda, sebbene ci siano circa 130.000 euro in Direzione ambiente che vengono utilizzati per una serie di interventi ulteriori. Negli ultimi anni, adoperando i fondi inerenti il Patto per la bellezza, quindi di supporto per associazioni, comitati e cittadini, alcune risorse extra vengono dedicate a questo tipo di attività, entrata un po' in crisi in termini di efficacia essendo venuta meno la possibilità di utilizzo di diserbanti chimici.

PASTORINO – PRESIDENTE

I tecnici non vogliono integrare. I consiglieri mi sembra che siano abbastanza soddisfatti. Consigliere De Pietro, prego.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

E' arrivato adesso il foglio, per cui chiederei cinque o dieci minuti di sospensione per poterlo leggere.

PORCILE – ASSESSORE

Nello scusarmi perché non siamo riusciti a fornire uno schema di immediata e facile lettura, dato che è stata distribuita soltanto adesso un'estrapolazione interna agli uffici delle maggiori voci di Bilancio per la Direzione ambiente, visto che domani ci rivediamo per la parte dei rifiuti, sarà mia cura fornirvi un documento che richiami anche le altre cifre che ho ricordato verbalmente oggi.

PASTORINO – PRESIDENTE

Ci aggiorniamo a domani mattina alle 09:30. Grazie.

ESITO:

<p>1) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 108 DEL 29/03/2017 PROPOSTA N. 29 DEL 07/04/2017 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019</p>	<p>RINVIO ALTRA SEDUTA</p>
--	----------------------------

Alle ore 16,32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria
(Luana Galligani)

La Presidente
(Cristina Lodi)

Il Presidente
(Gian Piero Pastorino)

(documento firmare digitalmente)